

Conferenza Stampa

Dipartimento di Sanità Pubblica: i dati di attività del 2021

Giovedì 16 giugno – ore 11.30
Sala riunioni - Direzione Generale - AUSL di Parma
Strada del Quartiere n. 2/A

Alla Conferenza Stampa sono presenti:

Romana Bacchi, Sub Commissaria Sanitaria AUSL Parma

Paolo Cozzolino, Direttore Dipartimento Sanità Pubblica AUSL Parma

Rosanna Giordano, Dirigente medico Nucleo Epidemiologia Dipartimento Sanità Pubblica

Natalia Sodano, Direttore Area disciplinare Igiene del territorio e ambiente costruito

Francesca Lovisatti, Resp. ff. Area disciplinare di Sicurezza degli ambienti di lavoro

Sandra Vattini, Vice Direttore Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

Cosimo Paladini, Direttore Servizio Veterinario A

Marco Pierantoni, Direttore Servizio Veterinario B

Danio Ungari, Direttore ff Servizio Veterinario C

NOTA PER GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

Campagna vaccinale e lotta al covid, ma non solo. Il **2021**, anno particolarmente impegnativo per la sanità locale e nazionale, il lavoro di **oltre 260 professionisti del Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) dell'Ausl** ha assicurato i servizi **in tutte le aree di attività**.

Garantire il benessere del cittadino e della collettività: sono queste le direttrici che, anche nel **2021**, hanno guidato il **Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Parma** in tutto il territorio provinciale.

Controlli e ispezioni a tutela della qualità e sicurezza alimentare, degli ambienti di vita e di lavoro sono solo alcune delle **molteplici attività svolte dal DSP** attraverso le articolazioni in cui è organizzato: il **Servizio Veterinario (Svet)**, il **Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (Sian)**, il **Servizio Igiene e Sanità Pubblica (Sisp)** ed il **Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (Spsal)**. Un **lavoro quotidiano**, che per lunghi periodi ha dovuto fare i conti con la pandemia di **SarsCov2**. Sorveglianza dei nuovi contagi e campagna vaccinale hanno **inevitabilmente condizionato le attività** del Dipartimento, coinvolgendo a vario titolo gran parte del personale nella gestione dell'emergenza ed a supporto del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica. Ciononostante, tutti i servizi afferenti al DSP hanno **garantito una puntuale e precisa attività**.

Ecco, nel dettaglio, i **dati del 2021** che raccontano il lavoro dei **261 professionisti** del Dipartimento: 25 medici, 65 veterinari, 5 ingegneri, 2 chimici e 123 tra tecnici della prevenzione ed assistenti sanitari e 41 tra operatori tecnici e amministrativi.

IL SERVIZIO VETERINARIO

Il Servizio Veterinario ha controllato **92 allevamenti suini** (su 295 presenti nel territorio) e **703 allevamenti bovini** (su 1.437). I controlli eseguiti sono stati **pianificati sulla base di una analisi del rischio** in modo da **assicurare un livello di copertura significativo** in relazione a quanto previsto nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) nazionali e regionali.

Le ispezioni sui processi produttivi (alimentazione, benessere, uso del farmaco, igiene delle produzioni, anagrafe degli animali) negli allevamenti suini hanno registrato 44 situazioni difformi (di gravità varia) pari al 47.8% dei controlli. Per gli allevamenti di bovini, dai controlli sono invece emerse 323 difformità, ovvero il 45.9% del totale. Tuttavia, nella stragrande maggioranza (oltre il 90%) di questi casi, si tratta di **non conformità "minori"**, che si riferiscono quindi a condizioni di manutenzione o adeguamento strutturale o gestionale (per esempio, tenuta dei registri, documentazione prodotta in autocontrollo, ritardi o mancate comunicazioni) e **non incidono direttamente sulla sicurezza alimentare.**

All'interno dei **289 impianti di trasformazione carni** presenti sul territorio provinciale, sono state condotte **8.526 verifiche** e riscontrate difformità nel 3% dei controlli. Molto rilevante l'attività di verifica condotta negli **impianti di riconfezionamento**: in questo ambito i **controlli** effettuati sono stati **4.508** con il 3% di non conformità riscontrate. Sono stati **controllati tutti i 212 caseifici** presenti nella nostra provincia: le **6.785 verifiche** condotte hanno individuato situazioni non conformi nel 3% dei casi. Inoltre, sono stati emessi oltre **23 mila certificati per l'export** (erano poco più di 9 mila nel 2011): una documentazione che ha consentito a **185 stabilimenti di produzione** di alimenti di origine animale della provincia di Parma di **esportare all'estero i prodotti alimentari del territorio.** Tra i paesi extraeuropei più importanti ci sono Stati Uniti e Canada, ma anche paesi orientali come Corea del Sud, Singapore e Hong Kong.

IL SERVIZIO IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE

La provincia di Parma è uno dei primi dieci distretti per la produzione di alimenti a livello europeo; per tale motivo l'attività di prevenzione e sicurezza alimentare assume un'importanza fondamentale, anche in periodo pandemico. Per quanto riguarda **l'attività ispettiva**, il SIAN ha effettuato **1.048 controlli in aziende** di produzione, somministrazione, distribuzione e commercio di alimenti. Durante tali sopralluoghi sono state rilevate 618 non conformità e, tra queste, quelle di maggior gravità hanno portato a 11 proposte di sospensione dall'attività, 39 sanzioni e 1 sequestro per 196 chilogrammi complessivi di alimenti.

Al fine di verificare l'applicazione della legge n. 55/2005 (**sale iodato**), sono state controllate **275 strutture di ristorazione collettiva, 117 ristorazione**

tradizionale e 31 esercizi della grande distribuzione. Per la verifica dell'applicazione delle **Linee Guida Celiachia**, sono state controllate **273 mense scolastiche**.

Sono state gestite **1.002 procedure di certificazione** inerenti la vendita e somministrazione di alimenti e bevande. Sono stati rilasciati **4.314 certificati** per l'esportazione di alimenti.

Per quanto riguarda **l'attività di controllo sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano**, i campioni prelevati sono stati **1.153**, con **18 ispezioni condotte**: i campioni risultati irregolari sono relativi a piccoli acquedotti, mentre le 37 non conformità rilevate sono state tutte risolte.

Durante il periodo di raccolta dei funghi, gli **ispettorati micologici** hanno rilasciato 80 certificazioni di commestibilità per l'auto-consumo e 11 per la vendita/somministrazione di funghi spontanei freschi (63,7 Kg). Nei casi di intossicazione, che hanno coinvolto 13 persone, sono stati richiesti 6 interventi di micologi.

L' Area Funzionale di Igiene della Nutrizione ha effettuato la campagna di sorveglianza triennale ministeriale **"Okkio alla salute"**, coinvolgendo 25 classi per un totale di 548 alunni appartenenti alle classi terze della scuola primaria e elaborando i report aziendali periodici previsti.

In merito all'area tematica **dell'educazione ai corretti stili di vita** sono stati realizzati i progetti richiesti dalle scuole nell'ambito del catalogo **"AUSL per la scuola"**. L'applicazione delle Linee Guida per la **ristorazione scolastica** ha evidenziato il rilascio di **132 pareri** su tabelle dietetiche e menù dando riscontro a tutte le richieste pervenute. L'attività di monitoraggio della **ristorazione socio-assistenziale** ha evidenziato 8 prese d'atto di altrettanti menù di cui è stata richiesta una nuova valutazione; analogamente, sono stati **formati oltre 200 operatori** afferenti alle 40 CRA (Centro Residenza Anziani) provinciali in tema di alimentazione dell'anziano istituzionalizzato e disfagia. Infine, **l'ambulatorio di dietetica e counselling nutrizionale** ha registrato **178 accessi**, pari alla totalità delle richieste pervenute: tutti i pazienti sono stati avviati al percorso dietetico prevalentemente di tipo educativo.

IL SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Comprende:

- l'area profilassi e malattie infettive, per la quale **il 2021 è stato per la quasi totalità caratterizzato da interventi connessi alla pandemia da covid19 ed alla campagna vaccinale**. Oltre alle notifiche riconducibili al coronavirus (27.189 su un totale di 27.296), sono state gestite **107 notifiche di malattie infettive non-covid** (es. dengue, west nile, tubercolosi, salmonellosi, ecc.): tra queste si è registrato un leggero aumento dei casi di legionellosi (48 quelli dello scorso anno, contro i 36 del 2020), mentre si è verificato un calo delle malattie invasive batteriche (3 nel 2021, erano 10 nel 2020) e della tubercolosi (29 notifiche nell'anno appena passato contro le 37 di quello precedente). **Drastico calo dei casi di influenza stagionale**: sono solamente 6 quelli segnalati (nel 2020 erano 153).

- la Medicina legale (commissioni per l'accertamento della disabilità, visite di idoneità alla guida per soggetti con patologie, rilascio di patenti di guida normali, porto d'armi ecc.) che in continuità con il 2020 ha visto per gran parte dell'anno una proroga delle scadenze, decisa a livello nazionale, per consentire ai professionisti del Servizio di supportare le attività di prevenzione, contrasto e monitoraggio dell'epidemia da coronavirus, oltre che contribuire attivamente alla campagna vaccinale.

IL SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

L'attività di **vigilanza ha interessato 1.634 aziende**, di cui 1.199 operanti in edilizia, con **795 cantieri ispezionati**. L'attività **UOIA** (Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica) di vigilanza specialistica ha interessato **249** unità locali.

Il servizio è stato impegnato anche nella verifica nelle attività produttive nell'applicazione dei protocolli per il **contenimento del covid19 negli ambienti di lavoro**. Nel corso del 2021 sono stati redatti **276 verbali**, di cui 216 di prescrizione penale, 8 di disposizione e 52 di sanzione amministrativa, per un totale di 347 articoli di legge violati; inoltre, sono stati disposti **14 sequestri**. I proventi 2021 per il pagamento delle **sanzioni penali** comminate sono stati di **456.314,54** euro e di **27.640,35** euro per le **sanzioni amministrative**. I pareri espressi su documentazioni trasmesse da Aziende, Comuni, ecc., su specifici progetti (insediamenti produttivi, gas tossici, ecc.) sono stati 267. Per quanto riguarda le malattie professionali, valutate nelle 1.923 visite effettuate dal Servizio (di cui 298

nell'ambito dell'Ambulatorio specialistico di medicina del lavoro) il 50% sono riferibili a patologie dell'apparato muscolo-scheletrico, il 14% riconducibile alla pandemia da covid19 e il 12% a patologie del rachide. Infine, i dati relativi agli **infortuni sul lavoro** messi a disposizione dall'INAIL e riferiti all'anno 2020 registrano un **calo** rispetto agli anni precedenti.

Luigi Barbarese
Ufficio Stampa
AUSL di Parma